

LA RICETTA

13 MAGGIO 2007

***“Vi lascio la pace,
vi do la mia pace”***

(Gv. 14,27)



La pace nel mondo è molto instabile. È fatta da fragili equilibri di potere, dall'incapacità di reagire. Di rado è rispetto della dignità dell'altro. Contiene l'inquietudine e la paura che la pace possa venir meno.

Gesù ci offre un'altra pace basata su una relazione intensa e una grande familiarità con Lui che ci sazia e che ci permette di stravolgere gli abituali equilibri di potere per farli diventare equilibri di amore.

Il cristiano gode della intimità permanente del Padre e del Figlio e della presenza attiva del Consolatore. Non siamo soli, siamo amati: questa è la nostra forza.

Proviamo a cambiare il nostro modo "fare pace":

- Occorre partire dalla coscienza di "essere amati" da Gesù, dal Padre nello Spirito Santo
- Cogliere la possibilità di dilatare in modo gratuito il nostro cuore e guardare in modo diverso l'altro.
- Per coinvolgere nella reciprocità dell'amore l'altra persona, l'altra nazione, l'altra cultura, l'altro ...

LA RICETTA

13 MAGGIO 2007

***“Vi lascio la pace,
vi do la mia pace”***

(Gv. 14,27)



La pace nel mondo è molto instabile. È fatta da fragili equilibri di potere, dall'incapacità di reagire. Di rado è rispetto della dignità dell'altro. Contiene l'inquietudine e la paura che la pace possa venir meno.

Gesù ci offre un'altra pace basata su una relazione intensa e una grande familiarità con Lui che ci sazia e che ci permette di stravolgere gli abituali equilibri di potere per farli diventare equilibri di amore.

Il cristiano gode della intimità permanente del Padre e del Figlio e della presenza attiva del Consolatore. Non siamo soli, siamo amati: questa è la nostra forza.

Proviamo a cambiare il nostro modo "fare pace":

- Occorre partire dalla coscienza di "essere amati" da Gesù, dal Padre nello Spirito Santo
- Cogliere la possibilità di dilatare in modo gratuito il nostro cuore e guardare in modo diverso l'altro.
- Per coinvolgere nella reciprocità dell'amore l'altra persona, l'altra nazione, l'altra cultura, l'altro ...